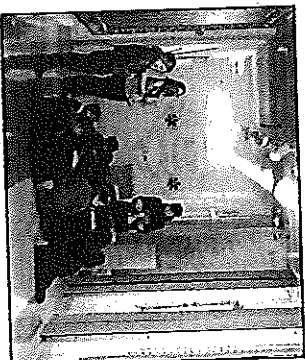


Alumni in mezzo ai dipinti

Laboratorio nella galleria della Cassa di Risparmio

CESENA. È partito da circa due settimane "L'abò", laboratorio didattico nella galleria dei dipinti antichi della Cassa di Risparmio di Cesena. Il progetto, promosso dalla Fondazione Crè, in collaborazione con l'associazione culturale "Calligraphie", si propone di avvicinare all'arte i bambini delle scuole primarie del comprensorio, con un approccio ludico ed interdisciplinare. Ad aprire gli incontri è stato un percorso de-



dicato alla pittura e al disegno, dal titolo "Facce sfuggenti". Partendo dall'osservazione di alcuni quadri e soffermandosi l'attenzione sulla posa e l'espressività dei personag-

gi che vi sono raffigurati, gli alunni arrivano a giocare con la loro immagine e con altri supporti iconografici, utilizzando tecniche miste ed oggetti di recupero e poi realizzano un prototipo di autoritratto, scomponibile e modificabile all'infinito. I laboratori, che sono gratuiti, sono condotti da Roberta Bertozzi e Alessandra Pace. Al termine, è prevista la presentazione e la pubblicazione degli elaborati prodotti dai bambini.

Avvicinare i bambini all'arte, ecco Labò

È partito da circa due settimane Labò, il laboratorio didattico nella Galleria dei dipinti antichi della Crc. Il progetto, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, in collaborazione con l'associazione culturale Calligraphie, si propone di avvicinare all'arte i bambini delle scuole primarie del comprensorio cesenate, secondo una prospettiva ludica e interdisciplinare:

Per l'attività didattica, totalmente gratuita per le scuole, la Fondazione si avvale dell'esperienza dell'Associazione culturale Calligraphie, che opera da diversi anni nella promozione della ricerca artistica e letteraria contemporanea. I laboratori sono condotti da Roberta Bertozzi e Alessandra Pace.

DATA:

26/3/2014



INSIEME Stefan Milenkovic con l'Orchestra Maderna

CLASSICA CHIUSURA COL BOTTO PER I CONCERTI DI 'DOMENICA IN MUSICA' L'incanto di Milenkovic e del suo violino

CHIUSURA col botto per la serie di concerti 'Domenica in musica' organizzata per il diciannovesimo anno dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena. Lo straordinario violinista Stefan Milenkovic, nato a Belgrado da dove se ne è andato a 15 anni per allontanarsi dagli orrori della guerra civile (dopo cinque anni trascorsi in Italia ora vive negli Stati Uniti) ha entusiasmato il pubblico che aveva riempito al limite della capienza il salone

d'onore di Palazzo Ghini.

INSIEME a Milenkovic, che a un'eccezionale tecnica unisce capacità interpretativa, presenza scenica e facilità di comunicazione col pubblico, ha suonato l'Orchestra Maderna guidata da Paolo Chiaracci, una formazione di grande livello.

IL PROGRAMMA con 'Il trillo del Diavolo' di Giuseppe Tartini e 'La Campanella' di Niccolò Pa-

ganini ha consentito a Milenkovic di mettere in mostra la straordinaria padronanza dello strumento dal quale riesce a trarre suoni di incredibile nitidezza.

AL TERMINE del concerto, dopo una marea di applausi, il giovane violinista ha dovuto sottostare a un impetuoso assalto di tutto il pubblico, ma soprattutto della parte femminile, per firmare autografi sulla copertina dei suoi dischi e le fotografie.

Panno.